

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

**RELAZIONE SULLA GESTIONE e NOTA INTEGRATIVA
al
BILANCIO CONSOLIDATO
al
31.12.2016**

RELAZIONE SULLA GESTIONE e NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO CONSOLIDATO al 31.12.2016

PREMESSA

- QUADRO DI RIFERIMENTO
- QUADRO NORMATIVO
- GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI REGIONE TOSCANA
- ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO
- CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI
- METODO DI CONSOLIDAMENTO
- EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI DI VALUTAZIONE

- IMMOBILIZZAZIONI
- ATTIVO CIRCOLANTE
- PATRIMONIO NETTO
- PASSIVO PATRIMONIALE
- RATEI E RISCONTI
- CONTI D'ORDINE

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

- IMMOBILIZZAZIONI
- ATTIVO CIRCOLANTE
- RATEI E RISCONTI ATTIVI
- PATRIMONIO NETTO
- PASSIVO PATRIMONIALE
- RATEI E RISCONTI PASSIVI
- CONTI D'ORDINE

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
- IMPOSTE
- RISULTATO DELL'ESERCIZIO

INFORMATIVA SUPPLEMENTARE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

PREMESSA

Quadro di riferimento

Le politiche economiche, sociali e territoriali della Regione Toscana vengono realizzate anche mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e/o partecipate ai sensi di quanto previsto dagli articoli 50 e 51 dello Statuto.

Gli indirizzi nei confronti di tali soggetti, a partire dall'introduzione della disciplina armonizzata, sono contenuti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) così come previsto dall'allegato 4.1 al decreto D.lgs. 118/2011.

Le risultanze degli ultimi bilanci delle società partecipate sono reperibili sul sito web di Regione Toscana nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". Per le società partecipate, la relazione al Rendiconto 2016 della Regione illustra i risultati raggiunti rispetto all'ultimo bilancio disponibile. Con il rapporto sulle partecipazioni regionali di cui all'art. 15 della LR 20/2008 sono aggiornate annualmente le informazioni su organi sociali, compensi, risultati conseguiti da società e fondazioni partecipate dalla Regione.

I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.lgs.118/2011, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

L'anno 2016 è il primo esercizio di introduzione in Regione Toscana del bilancio consolidato. Questo trae il suo fondamento dal sistema di rilevazioni economico-patrimoniali che, sempre a partire dal 2016, affiancano a fini conoscitivi il sistema di contabilità finanziaria. L'ente strumentale il cui bilancio viene consolidato con quello di Regione Toscana è ARDSU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario unico soggetto partecipato che, per dimensione, è da considerarsi "rilevante" in base alle soglie stabilite al paragrafo 3.1 lett. a) dell'allegato 4.4 al D.lgs. 118/2011.

Trattandosi del primo bilancio consolidato non si procede al confronto e all'analisi delle differenze di ciascuna voce di bilancio con la corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che il principio contabile di cui all'allegato 4.4 relativo al bilancio consolidato è in fase di aggiornamento con l'obiettivo di aumentare il valore informativo di tale documento contabile, sia ampliando il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato sia chiarendo alcune modalità tecniche di elaborazione alla luce delle peculiarità dei gruppi pubblici.

Quadro normativo

Il D.lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, come modificato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. Con la legge di approvazione del Rendiconto generale della Regione si approva pertanto anche il Rendiconto consolidato tra Giunta e Consiglio secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine, all'art. 11-bis e all'art. 68 si prevede che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". Il bilancio consolidato si compone, come previsto al comma 2 dell'art. 11-bis, da:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

Per le modalità ed i criteri attuativi tali norme rimandano poi all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 che indica, quali fasi per l'elaborazione del bilancio consolidato, le seguenti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
 - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
 - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Toscana

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica secondo le definizioni contenute agli articoli 1 comma 2 lett. b), 11-ter comma 1, 11-ter comma 2, 11-quater e 11 quinquies del D.lgs. 118/2011.

Il Gruppo amministrazione pubblica della Regione Toscana, approvato con DGR 1265/2016 e successivamente modificato dalla DGR 645/2017, è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate:

ORGANISMI STRUMENTALI – art. 1 c. 2 lett. b)

Consiglio Regionale della Toscana *(le risultanze consolidate sono ricomprese nella LR regionale che approva il Rendiconto Generale della Regione)*

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI – art. 11-ter c. 1

Consorzio LAMMA - Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile

ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana

ARPAT – Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Toscana Promozione Turistica

ARTEA – Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura

EAUT -Ente acque umbre-toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)

TERRE REGIONALI TOSCANE

Partecipate indirette:

Agricola Alberese S.r.l. (in liquidazione)

IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana

ARS - Agenzia regionale di sanità

Autorità portuale regionale

Ente Parco Regionale della Maremma

Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane

Partecipate indirette:

Antro del Corchia S.r.l.

Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Fondazione Orchestra Regionale Toscana

Partecipate indirette:

Fondazione Rete Toscana Classica

Fondazione Sistema Toscana (in house)

Fondazione Toscana Spettacolo

Fondazione del Consiglio regionale della Toscana

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI – art. 11-ter c. 2

Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale

Fondazione Scuola di Musica di Fiesole

Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino

Fondazione Teatro Metastasio di Prato

Fondazione Toscana Life Sciences

Fondazione Guido d'Arezzo

Ente Autonomo Mostra Vini

Consorzio Z.I.A. - Consorzio Zona Industriale Apuana *

SOCIETA' CONTROLLATE – art. 11-quater

A.R.R.R. - Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A. (in house)

Sviluppo Toscana S.p.A. (in house)
Logistica Toscana S.Cons.r.l. in liquidazione (in house)
Alatoscana S.p.A.
A.P.E.A. - Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile S.r.l.
AR.TEL. Energia S.r.l.
E.A.L.P. – Energy Agency of Livorno Province S.r.l.
A.F.E. - Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.
A.E.P. - Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.

FIDI TOSCANA S.p.A.

Terme di Casciana S.p.A.

Partecipate indirette:
Bagni di Casciana S.r.l.

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.

Terme di Montecatini S.p.A.

Partecipate indirette:
Gestioni complementari Termali S.r.l.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

Firenze Fiera S.p.A.

Partecipate indirette:
Firenze Convention and Visitors Bureau Soc. Coop. a r.l.

*autorizzato scioglimento degli Organi ai sensi della legge regionale 67/2016 artt. 24-30

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel G.A.P. di Regione Toscana così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

ELENCO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – ALLEGATO 4/4 CONSOLIDATO punto 2

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Consorzio LAMMA - Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile	Via Madonna del Piano 10 – Sesto Fiorentino (Fi)	166.600,00	NO	66,67	0	Irrelevanza
ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Viale Gramsci 36 – Firenze	43.106.618,99	NO	100	0	
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana	Via N. Porpora 22 – Firenze	12.100.698,00	NO	100	0	Irrelevanza
Toscana Promozione Turistica	Via Vittorio Emanuele II 62/64 - Firenze	206.213,00	NO	100	0	Irrelevanza
ARTEA - Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura	Via R. Bardazzi 19/21 – Firenze	309.874,00	NO	100	0	Irrelevanza
EAUT -Ente acque umbre-toscane	Via Ristoro d'Arezzo 96 - Arezzo	258.228,00	NO	Controllo congiunto con Regione Umbria	0	Irrelevanza
Ente Terre Regionali Toscane	Via di Novoli 26 – Firenze	12.695.240,00	SI	100	0	Irrelevanza
<i>Agricola Alberese S.r.l. (in liquidazione)</i>	Strada del Mare 25 - Loc. Spergolaia – Alberese (Gr)	20.658,00	NO	100	0	Irrelevanza
IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana	Via Pietro Dazzi 1 – Firenze	358.723,00	NO	100	0	Irrelevanza
ARS - Agenzia regionale di sanità	Via Pietro Dazzi 1 – Firenze	500.000,00	NO	100	0	Irrelevanza
Autorità portuale regionale	Lungo Canale Est 11 – Viareggio (Lu)	76.000,00	NO	100	0	Irrelevanza
Ente Parco Regionale della Maremma	Via del Bersagliere 7/9 – Alberese (Gr)	343.915,10	NO	100	0	Irrelevanza
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane	Piazza Europa 1 – c/o Municipio di Stazzema – Pontestazzemese (Lu)	956.299,58	SI	100	0	Irrelevanza
<i>Antro del Corchia S.r.l.</i>	Via IV Novembre 70 - Levigliani Stazzema (Lu)	40.000,00	NO	47,50	47,50	Irrelevanza

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	Tenuta S. Rossore Loc. Cascine Vecchie (Pi)	1.670.142,00	NO	100	0	Irrelevanza
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	Via Verdi 5 - Firenze	3.178.326,12	SI	97,23	0	Irrelevanza
<i>Fondazione Rete Toscana Classica</i>	Viale della Repubblica 277 - Prato	185.000,00	NO	48,61	50	Irrelevanza
Fondazione Sistema Toscana (in house)	Via Duca d'Aosta 9 - Firenze	6.046.180,00	NO	100	0	Irrelevanza
Fondazione Toscana Spettacolo	Via Santa Reparata 10/A - Firenze	544.639,80	NO	80,27	0,41	Irrelevanza
Fondazione del Consiglio regionale della Toscana	c/o Consiglio Regionale della Toscana - Via Cavour 2 - Firenze	10.000,00	NO	100	0	Irrelevanza
Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale	Via F. Busani 14 - Modena	712.500,00	NO	28,07	0	Irrelevanza
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole (1)	Via delle Fontanelle 24 - San Domenico di Fiesole (Fi)	10.329,00	NO	9,09	0	Irrelevanza
Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino	Piazzale Vittorio Gui 1 - Firenze	26.966.273,00	NO	12,58	0	Irrelevanza
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Via B. Cairoli 59 - Prato	149.772,50	NO	17,24	0	Irrelevanza
Fondazione Toscana Life Sciences	Via Fiorentina 1 - Siena	685.000,00	NO	29,20	0	Irrelevanza
Fondazione Guido d'Arezzo (1)	Corso Italia 102 - Arezzo	52.678,61	NO	20,00	0	Irrelevanza
Ente Autonomo Mostra Vini (2)	Via Camollia 72 - Siena	1.335.566,00	NO	-----	-----	Irrelevanza
Consorzio Z.I.A. - Consorzio Zona Industriale Apuana (in fase di scioglimento ex LR 67/2016) (2)	Via degli Unni 1 - Massa	1.320.705,00	NO	-----	-----	Irrelevanza
A.R.R.R. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A. (in house)	Via di Novoli 26 - Firenze	516.460,00	NO	100	0	Irrelevanza
Sviluppo Toscana S.p.A. (in house)	Via Cavour 39 - Firenze	7.323.141,00	NO	100	0	Irrelevanza
Logistica Toscana S.Cons.r.l. in liquidazione (in house)	Via Lorenzo il Magnifico 24 - Firenze	210.000,00	NO	59,14	0	Irrelevanza

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Alatoscana S.p.A.	c/o Aeroporto Marina di Campo – Campo nell'Elba – (Li)	2.910.366,20	NO	51,05	0	Irrilevanza
A.P.E.A. - Agenzia Prov.le per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl	Via Massetana 106 - Siena	287.837,60	NO	72,30	0	Irrilevanza
AR.TEL. Energia S.r.l.	Via Spallanzani 23 – Arezzo	10.000,00	NO	100	0	Irrilevanza
E.A.L.P. - Energy Agency of Livorno Province S.r.l.	Via Pieroni 27 - Livorno	22.797,00	NO	89,33	0	Irrilevanza
A.F.E. - Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	Viale Belfiore 4 - Firenze	50.000,00	NO	93,45	0	Irrilevanza
A.E.P. - Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	Via Chiassatello 57 (Corte Sanac) - Pisa	66.529,00	NO	54,03	0	Irrilevanza
FIDI TOSCANA S.p.A.	Viale Mazzini 46 - Firenze	160.163.224,00	NO	46,28	0	Irrilevanza
Terme di Casciana S.p.A.	Piazza Garibaldi 9 – Casciana Terme – Lari (Pi)	8.010.027,00	SI	75,66	0	Irrilevanza
<i>Bagni di Casciana S.r.l.</i>	Piazza Garibaldi 9 – Casciana Terme – Lari (Pi)	446.460,00	NO	75,66	100	Irrilevanza
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	Largo Siena 3 – Chianciano Terme (Si)	17.602.845,16	NO	73,81	0	Irrilevanza
Terme di Montecatini S.p.A. (3)	c/o Palazzina Regia – Viale Verdi 41 – Montecatini Terme (Pt)	26.753.620,00	SI	67,12	0	Irrilevanza
<i>Gestioni complementari Termali S.r.l.</i>	c/o Palazzina Regia – Viale Verdi 41 – Montecatini Terme (Pt)	8.869.000,00	NO	67,12	100	Irrilevanza
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Via Spallanzani 23 - Arezzo	40.806.639,36	NO	39,88	0	Irrilevanza
Firenze Fiera S.p.A.	Piazza Adua 1 – Firenze	21.778.035,84	SI	31,95	0	Irrilevanza
<i>Firenze Convention and Visitors Bureau Scrl</i>	Piazza Madonna degli Aldobrandini 8 - Firenze	151.580,00	NO	8,05	25,03	Irrilevanza

Le risultanze del Consiglio regionale sono consolidate con quelle della Giunta regionale nell'ambito del rendiconto consolidato approvato con la legge regionale di rendiconto.

*Gli Enti e Agenzie Regionali strumentali è stata indicata la percentuale del 100% in quanto l'organo di vertice è interamente nominato dalla Regione Toscana.

(1) La quota posseduta è stata calcolata in base al numero dei rappresentanti della Regione Toscana nominati nel Consiglio

(2) Informazioni sulle quote non disponibili

(3) La quota posseduta con diritto di voto è del 56,79%

ELENCO ENTI E SOCIETA' G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato" punto 5

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Incidenza contributi da RT su valore della produzione	Costi del personale	Perdite ripianate da RT
A.R.D.S.U. – Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario	100	67,24%	13.085.752,00	0

Con L.R. n 38 del 31 luglio 2017 è stato approvato il “Rendiconto generale per l’anno finanziario 2016” della Regione Toscana comprendente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato con il Consiglio Regionale relativo all’esercizio 2016, in applicazione di quanto previsto all’art. 11, comma 9 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

In applicazione di quanto previsto all’art. 68 del summenzionato decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, Regione Toscana, partendo dal Bilancio Consolidato della Giunta e del Consiglio Regionale, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo l’ente strumentale controllato A.R.D.S.U. – Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario unico soggetto partecipato che, per dimensione, è da considerarsi “rilevante” in base alle soglie stabilite al paragrafo 3.1 lett. a) dell’allegato 4.4 al D.lgs. 118/2011. L’Agenzia rientra tra gli enti strumentali controllati da Regione Toscana (art. 11-ter comma 1 del D.lgs. 118/2011) e adotta un sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale (art. 3 comma 3 del D.lgs. 118/2011).

Il bilancio di esercizio di ARDSU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Azienda con delibera n. 24 del 31 maggio 2017, adottato dalla Giunta regionale e trasmesso al Consiglio regionale per l’approvazione con delibera n. 10 del 31 luglio 2017.

Come richiesto dal punto 5 dell’Allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori ed i sindaci di Regione Toscana non svolgono tali funzioni anche presso il soggetto rientrante nel perimetro di consolidamento e, pertanto, non vi sono compensi a tale titolo spettanti.

Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Regione Toscana chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Metodo di consolidamento

L’allegato 4/4 relativo al bilancio consolidato del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le società e gli enti controllati vengano consolidati con il metodo integrale: tale metodo si traduce nella somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte dell’area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite infragruppo, ossia i rapporti di costo-

ricavo e debito-credito reciproci. Poiché ARDSU è un ente controllato al 100% da Regione Toscana, per il consolidamento si è utilizzato il metodo integrale.

Le fasi attraverso le quali si è proceduto all'elaborazione del bilancio consolidato sono le seguenti:

- 1) ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i, con la legge regionale relativa al Rendiconto generale 2016 è stato effettuato un primo consolidamento tra Giunta e Consiglio Regionale;
- 2) in base al metodo del consolidamento integrale, si è proceduto ad aggregare voce per voce i bilanci economico-patrimoniali della Regione Toscana (Giunta e Consiglio) e di ARDSU, entrambi riferiti allo stesso periodo temporale; a tal fine il bilancio di esercizio di ARDSU è stato opportunamente riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 11 al D.lgs. 118/2011;
- 3) è stato inoltre eliminato il valore della partecipazione in ARDSU presente nel bilancio economico-patrimoniale della Regione Toscana nonché la corrispondente frazione di patrimonio netto del bilancio di esercizio dell'Azienda; la differenza emersa è stata appostata in una riserva di capitale del patrimonio netto consolidato;
- 4) successivamente, sono state individuate le partite "infragruppo" all'interno dei bilanci economico-patrimoniali di Regione Toscana e Azienda per il diritto allo studio ovvero i saldi delle voci di conto economico e di stato patrimoniale relative alle operazioni intercorse nel 2016 tra i due soggetti; rispetto a tale operazione la riconciliazione dei rapporti di credito / debito reciproci effettuata ai fini del Rendiconto 2016 da parte della Regione ha rappresentato solo un primo passaggio;
- 5) successivamente all'individuazione dei saldi relativi alle operazioni infragruppo si è proceduto al loro confronto ed all'analisi delle eventuali differenze emerse; a tale proposito occorre ricordare che per la Regione Toscana le scritture economico-patrimoniali discendono da quelle della contabilità finanziaria secondo le regole stabilite dal D.lgs. 118/2011. ARDSU invece rientra tra gli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale che, in base all'art. 3 comma 3 del D.lgs. 118/2011 "conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile". Per quanto non incompatibile con il codice civile, ARDSU applica anche i principi di cui alla DGR n. 13/2013 relativi ai principi contabili per gli enti e le agenzie della Regione Toscana;
- 6) sulla base dell'analisi delle differenze emerse, in assenza di indicazioni più puntuali rinvenibili nel principio 4/4 e nelle more di maggiori approfondimenti in sede di Commissione ARCONET, si è proceduto con apposite scritture di rettifica secondo la logica della partita doppia finalizzate all'adeguamento dei bilanci al fine di renderli coerenti e confrontabili e poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo; costituisce esempio di differenza nel trattamento contabile subito dalle poste reciproche il caso di contributi correnti finalizzati pagati dalla Regione all'Azienda e da questa rinviati per competenza economica all'esercizio successivo, oppure il caso di risorse incassate dall'azienda nel 2016 per conto della Regione e da quest'ultima accertate a valere sull'esercizio 2017. Non si è proceduto invece ad operazioni di rettifica relativamente ai contributi agli investimenti concessi dalla Regione ad ARDSU negli anni precedenti al 2016 e da questa riscontati per essere attribuiti al conto economico in corrispondenza con l'ammortamento delle immobilizzazioni da essi finanziate;
- 7) l'ultima fase è quindi rappresentata dall'elisione delle partite infragruppo; non sono stati oggetto di elisione i risconti passivi relativi a contributi agli investimenti concessi dalla Regione ad ARDSU negli anni precedenti al 2016.

Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato

Si rileva che nel mese di giugno 2017 vi è stato uno sviluppo legislativo sulla questione del trattamento fiscale ai fini Iva dei servizi di vitto e alloggio erogati da ARDSU, che a seguito dell'atto di accertamento dell'Agenzia delle Entrate per l'anno 2011, ha determinato l'avvio del contenzioso con la stessa e la necessità di effettuare un accantonamento al Fondo Imposte e Tasse di 6,6 milioni di euro.

In sede di conversione sono state apportate delle modifiche al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, modifiche che hanno introdotto un art. 2 bis che prevede che fino alla data di entrata in vigore della Legge di conversione di tale decreto non si fa luogo al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto erroneamente applicata sulle operazioni suddette né al recupero della medesima imposta assoluta sugli acquisti erroneamente detratta.

Tuttavia, nell'art. 2 bis sopra richiamato, viene ribadito che nell'art. 10, comma 1, numero 20 del D.P.R. 633/1972, sono ricompresi i servizi di vitto e di alloggio resi in favore degli studenti universitari dagli Istituti o Enti per il diritto allo studio universitario istituiti dalle Regioni. Pertanto tali operazioni dovranno considerarsi esenti dall'applicazione dell'Iva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dall'ente consolidato per le poste patrimoniali ed economiche del proprio bilancio di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.):

- quando la conservazione di criteri di difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta; in questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato specifica la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base;
- se le difformità non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Nello specifico per Regione Toscana sono state applicate le prescrizioni previste dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. mentre ARDSU ha applicato la normativa civilistica di riferimento e la DGR 13/2013 relativa ai principi contabili degli enti e agenzie della Regione Toscana in quanto non in contrasto con la prima e con i principi contabili OIC.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva se indetraibile al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano beni di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione; alle immobilizzazioni immateriali in corso non si applica l'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili e beni mobili e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo nonché al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri accessori d'acquisto (spese notarili, tasse di registrazione, ecc.). Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono a partire dal momento in cui si rileva la loro conclusione.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo di produzione. Alle immobilizzazioni in corso non si applica l'ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni azionarie in società controllate, non ricomprese nel perimetro di consolidamento, sono registrate tra le immobilizzazioni finanziarie ed iscritte a un valore pari alla quota di patrimonio netto della società partecipata corrispondente alla quota di capitale sociale versato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è ricompreso anche il valore del patrimonio netto degli Enti strumentali diversi da ARDSU, facenti parte del gruppo amministrazione pubblica della Regione Toscana, nonostante il capitale di dotazione di tali Enti non sia costituito da titoli di capitale (azioni o quote) rappresentative di un diritto proprietario o di voto.

Le partecipazioni azionarie in società non controllate sono state valutate al costo di acquisto.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione. Essi comprendono anche i crediti per i finanziamenti erogati ai destinatari finali per il tramite dei soggetti gestori Fidi Toscana Spa, ARTEA e Sviluppo Toscana Spa sulla base delle diverse politiche regionali.

Le quote di fondi mobiliari e immobiliari sono state valutate al costo storico di acquisizione ridotto delle perdite durevoli di valore.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni dovuti agli utili di esercizio sono accantonati nella voce "Riserve di Capitale" del Patrimonio Netto; viceversa, i decrementi di valore delle partecipazioni dovuti a perdita di esercizio sono registrati a conto economico nella voce "svalutazioni".

Attivo Circolante

Rimanenze

Il valore riportato in bilancio afferisce alle giacenze rilevate da ARDSU alla chiusura dell'esercizio di materie prime, ausiliari e prodotti finiti che sono iscritti al minore tra il costo medio di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Alla valutazione è stato applicato il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito dell'attivo circolante, nella voce dello Stato Patrimoniale "Altri Crediti - Altri", sono comprese le risorse che la Regione Toscana eroga ai beneficiari finali, a titolo di contributo, finanziamento o garanzia in relazione alle diverse politiche regionali, per il tramite dei soggetti gestori Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a.. Gli importi iscritti sotto tale voce comprendono sia i fondi non ancora erogati che i relativi rientri.

Rispetto a tali fondi la contabilità finanziaria rileva solo le uscite relative al trasferimento delle risorse dalla Regione ai suddetti soggetti gestori pertanto in relazione ad essi non troverebbero rappresentazione contabile tutti i fatti e gli effetti economici e patrimoniali derivanti dal processo gestionale di concessione di contributi, garanzie e aiuti rimborsabili ai beneficiari finali. Conseguentemente, al fine di dare rappresentazione delle effettive consistenze patrimoniali della Regione Toscana, ai fini della predisposizione del bilancio economico-patrimoniale si sono valorizzati anche i fondi in giacenza presso a Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a. partendo dai seguenti assunti:

- le risorse da erogare ai beneficiari finali per il tramite di tali soggetti gestori sono a tutti gli effetti di "proprietà" della Regione;
- i fondi in giacenza presso Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a. sono risorse che la Regione ha dato in gestione a un terzo per l'attuazione di politiche regionali ma non si possono configurare come una forma di liquidità ordinaria immediatamente nella disponibilità regionale alla stregua di altri conti correnti;
- le forme tecniche di tali fondi sono riconducibili a poche fattispecie: Fondi rotativi, Fondi di agevolazione, Fondi di garanzia e altri fondi (es. per assunzione partecipazioni);
- vi è una discrasia temporale tra il momento in cui le risorse, a seguito di atti amministrativi regionali, sono trasferite ai soggetti di cui sopra e il momento in cui gli stessi li erogano ai beneficiari finali.

Conseguentemente, si è ritenuto di procedere con opportune scritture di integrazione e rettifica proprie della contabilità economico-patrimoniale per completare il quadro informativo nel rispetto del principio di una rappresentazione veritiera e corretta.

Indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione utilizzate dai suddetti soggetti gestori nei rispettivi bilanci, le risorse non ancora erogate ai destinatari finali sono state assimilate a crediti per anticipi nei confronti di tali soggetti e contabilizzate nell'attivo patrimoniale alla voce "Altri Crediti - Altri" come sopra indicato. I crediti per i finanziamenti rilasciati per il tramite di tali soggetti gestori, essendo crediti di cui è titolare la Regione Toscana, sono contabilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in Conto di Tesoreria, Altri depositi bancari e postali, Denaro e valori in cassa; essi rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2016. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/ perdite portati a nuovo.

Le riserve sono riportate al valore nominale.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio ed ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

PASSIVO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibile e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti di ARDSU in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Nello specifico sono state accantonate le somme relative all'indennità di fine servizio ex art.150 della Legge R.T. n. 51 del 21 Agosto 1989, dovute per il trattamento di miglior favore riservato ai dipendenti trasferiti dalla Regione Toscana alle Aziende alla data del 1 luglio 1994.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

Sono riportati nello Stato Patrimoniale seguendo le prescrizioni dell'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile, così come suggerito dal "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale".

In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Risconti Passivi" trova rappresentazione l'avanzo di amministrazione vincolato proveniente dalla contabilità finanziaria della Regione e corrispondente a componenti positive di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si

sono espressi. Analogamente vi trova rappresentazione il Fondo Pluriennale vincolato della Regione per la parte relativa a risorse vincolate.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio del gruppo in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Trattandosi del primo bilancio consolidato non si procede al confronto e all'analisi delle differenze di ciascuna voce di bilancio con la corrispondente dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

31.12.2016

I		Immobilizzazioni immateriali	
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35.466.308,02
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	80.977,14
	5	avviamento	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	7.362.734,53
	9	altre	13.185.421,23
		Totale immobilizzazioni immateriali	56.095.440,92

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è pari a 56,09 milioni di euro e si riferisce per la parte prevalente, pari a 35,46 milioni, alle spese sostenute dalla Regione per l'acquisto e/o sviluppo dei software e applicativi informatici in uso. Il valore delle immobilizzazioni in corso si riferisce anch'esso al software per 5,9 milioni di euro.

Nella voce "altre" pari a 13,1 milioni di euro figurano in massima parte i costi anticipati sostenuti da ARDSU per il pagamento di contributi (12,3 milioni di euro) a favore del Project Financing Praticelli (residenza universitaria).

Immobilizzazioni materiali

31.12.2016

		Immobilizzazioni materiali	
II	1	Beni demaniali	25.135.310,06
	1.1	Terreni	21.496.066,82
	1.2	Fabbricati	59.019,88
	1.3	Infrastrutture	1.540.030,09
	1.9	Altri beni demaniali	2.040.193,27
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	710.306.781,09
	2.1	Terreni	104.884.032,81
	a	di cui in leasing finanziario	0,00
	2.2	Fabbricati	432.302.544,16

	a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.3		Impianti e macchinari	1.955.968,03
	a	di cui in leasing finanziario	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	2.404.549,85
2.5		Mezzi di trasporto	39.515.819,58
2.6		Macchine per ufficio e hardware	4.031.465,23
2.7		Mobili e arredi	2.723.136,77
2.8		Infrastrutture	3.576.764,13
2.9		Diritti reali di godimento	0,00
2.99		Altri beni materiali	118.912.500,53
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.398.671,53
		Totale immobilizzazioni materiali	749.840.762,68

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 749,84 milioni di euro. La parte più rilevante è rappresentata dai fabbricati per un valore pari a 432,3 milioni di euro e dai terreni per un valore di 104,8 milioni di euro. La voce “altri beni materiali” comprende in particolare le foreste e il demanio idrico.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad investimenti su beni materiali non ancora collaudati alla chiusura dell’esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

31.12.2016

IV		Immobilizzazioni Finanziarie	
	1	Partecipazioni in:	217.599.733,59
	a	imprese controllate	187.201.526,82
	b	imprese partecipate	14.293.260,66
	c	altri soggetti	16.104.946,11
	2	Crediti verso:	176.440.396,25
	a	altre amministrazioni pubbliche	19.607.253,50
	b	imprese controllate	59.397.020,37
	c	imprese partecipate	0,00
	d	altri soggetti	97.436.122,38
	3	Altri titoli	9.153.738,28
		Totale immobilizzazioni finanziarie	403.193.868,12

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 403,19 milioni di euro di cui 217,6 milioni relativi alle partecipazioni possedute in società controllate, società partecipate e in enti strumentali secondo le definizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

L’Agenzia Regionale DSU e la Regione Toscana partecipano entrambe con una piccola quota di capitale alla Società Consortile Energia Toscana. L’adesione al Consorzio consente l’approvvigionamento di energia elettrica a costi inferiori rispetto a quelli realizzati dalla Centrale di Committenza Statale

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono pari a 176,44 milioni ed includono i finanziamenti concessi dalla Regione ad amministrazioni pubbliche, imprese controllate ed altri soggetti, riscuotibili negli esercizi successivi, al netto del relativo fondo svalutazione crediti. In particolare i crediti verso imprese controllate sono relativi ai contratti di prestito subordinato soci concessi dalla Regione a Fidi Toscana Spa nel periodo 2009/2011 finalizzati alla concessione di garanzie per le imprese mentre i crediti verso altri soggetti sono relativi ai crediti concessi dalla

Regione a soggetti diversi, prevalentemente imprese, direttamente o per il tramite di Fidi Toscana Spa.

La voce “altri titoli” fa riferimento ai fondi comuni di investimento mobiliari ed immobiliari detenuti dalla Regione al 31/12/2016 ed in particolare il fondo mobiliare Toscana Venture, il fondo mobiliare Toscana Innovazione ed il fondo immobiliare housing toscano.

Attivo circolante

Rimanenze

31.12.2016

I	Rimanenze	59.207,23
	Totale Rimanenze	59.207,23

Il valore delle rimanenze afferisce alle giacenze rilevate da ARDSU alla chiusura dell’esercizio di materie prime, ausiliari e prodotti finiti che sono iscritti al minore tra il costo medio di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Alla valutazione è stato applicato il metodo del costo medio ponderato.

Trattasi di materie prime alimentari e non alimentari nonché pubblicazioni edite dal Servizio Editoriale Universitario (servizio chiuso dal 2010).

Crediti

31.12.2016

II		Crediti	
	1	Crediti di natura tributaria	4.488.787.020,20
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	2.969.439.284,20
	b	Altri crediti da tributi	468.822.275,68
	c	Crediti da Fondi perequativi	1.050.525.460,32
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.241.839.285,19
	a	verso amministrazioni pubbliche	901.587.696,33
	b	imprese controllate	0,00
	c	imprese partecipate	0,00
	d	verso altri soggetti	340.251.588,86
	3	Verso clienti ed utenti	22.245.236,21
	4	Altri Crediti	728.387.255,06
	a	verso l'erario	9.316.225,85
	b	per attività svolta per c/terzi	373.647,42
	c	Altri	718.697.381,79
		Totale crediti	6.481.258.796,66

I crediti ammontano a 6.481 milioni di euro e sono in gran parte costituiti da crediti di natura tributaria.

Alla voce 3 “Verso clienti ed utenti” sono compresi 3,15 milioni di euro riferiti in gran parte (2,6 milioni) a crediti verso gli studenti per borse di studio rimosse ma da restituire a seguito della perdita del diritto all’erogazione monetaria.

Alla voce 4a) “Altri crediti verso l’erario” pari a 9,3 milioni di euro sono inclusi 7,8 milioni di Iva a credito (anni dal 2013 al 2016) o chiesta a rimborso (anno 2012). In conseguenza all’accertamento dell’Agenzia delle Entrate (vedi paragrafo “Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato”) nel 2016 non è stata presentata alcuna istanza di rimborso relativamente al credito Iva per l’anno 2013.

Nella voce 4c) “altri” sono inclusi i fondi giacenti presso i soggetti gestori Fidi Toscana Spa, ARTEA e Sviluppo Toscana per un totale di 385 milioni di euro.
Tutti gli importi sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2016

III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
	1	Partecipazioni	0,00
	2	altri titoli	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

31.12.2016

IV		Disponibilità liquide	
	1	Conto di tesoreria	251.448.219,46
	a	Istituto tesoriere	251.448.219,46
	b	presso Banca d'Italia	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	17.293.208,75
	3	Denaro e valori in cassa	78.155,75
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
		Totale disponibilità liquide	268.819.583,96

La voce “istituto tesoriere” riguarda la giacenza presso il tesoriere al 31/12/2016.

La voce “altri depositi bancari e postali” riguarda principalmente le disponibilità presso il conto corrente postale.

Ratei e Risconti attivi

31.12.2016

	D) Ratei e Risconti	
1	Ratei attivi	102.714,92
2	Risconti attivi	8.873.876,27
	Totale Ratei e Risconti	8.976.591,19

I ratei e risconti attivi ammontano a 8,9 milioni di euro. La componente più significativa dei risconti attivi, pari a 8,5 milioni, è relativa al pagamento anticipato della prima rata delle borse di studio per l'a.a. 2016/2017.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

31.12.2016

	A) Patrimonio Netto	
I	Fondo di dotazione	-3.101.825.995,33

II		Riserve	398.554,31
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
	b	da capitale	398.554,31
	c	da permessi di costruire	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	478.698.669,99
		Totale patrimonio netto	-2.622.728.771,03
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-2.622.728.771,03

Il patrimonio netto è costituito al 31/12/2016 dal fondo di dotazione e dal risultato economico dell'esercizio il quale è positivo e pari a 478,69 milioni di euro.

Sul valore negativo del fondo di dotazione influisce la situazione patrimoniale della Regione Toscana a motivo delle peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003¹. Pertanto il plusvalore patrimoniale creato non è evidenziabile nel solo bilancio consolidato del Gruppo Regione mentre dovrebbe essere ricercato in un ideale bilancio consolidato a livello territoriale.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio, per effetto del risultato economico positivo, è pari a - 2.622,72 milioni di euro.

Il valore indicato alla voce IIb) Riserve da capitale pari a 0,39 milioni di euro rappresenta la differenza positiva di consolidamento. Essa deriva dagli utili di Ardsu dell'anno 2014 e 2015 assegnati con D.C.R. n. 94/2017 alla riserva straordinaria per investimenti futuri.

Fondi per rischi ed oneri

31.12.2016

	B) Fondi per rischi ed oneri	
1	per trattamento di quiescenza	430.367,02
2	per imposte	6.628.684,62
3	Altri	52.725.821,60
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
	Totale fondi per rischi ed oneri	59.784.873,24

Alla fine del 2016 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 59,78 milioni di euro.

Nel "Fondo per trattamento di quiescenza", pari a 0,43 milioni di euro, sono state accantonate le somme prevedibilmente da erogarsi negli esercizi successivi a titolo di recupero, da parte dell'Inps, dei maggiori oneri pensionistici derivanti dai miglioramenti contrattuali così come previsto dal D.M. 23 luglio 1991.

¹ In base ad una ricognizione effettuata sulla contabilità regionale dal 2000 al 2015 la Regione ha impegnato per contributi agli investimenti a soggetti pubblici finanziati mediante ricorso al debito quasi 4 miliardi di euro.

Alla voce B2) “per imposte” è stato accantonato l’importo di 6,6 milioni di euro a seguito dell’avviso di accertamento n. T8B041904781/2016 per l’anno 2011, notificato il 13 dicembre 2016 n. prot. 34545/16 con il quale l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze – Ufficio Controlli ha reso noto all’Azienda di aver proceduto al controllo della posizione fiscale (IVA) dell’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio - ARDSU - relativa all’anno 2011 e in base alle relative risultanze contesta la modalità di trattamento fiscale delle operazioni di natura commerciale realizzate dall’Azienda per la fornitura dei servizi ristorazione e alloggio a favore degli studenti universitari, sull’assunto che queste debbano fruire del regime di esenzione, a norma dell’art. 10, co. 1, n. 20 del DPR n. 633/1972, con la conseguente detraibilità parziale dell’IVA assolta sugli acquisti ai sensi dell’art. 19 bis, co. 1 del predetto DPR 633/1972. L’accantonamento complessivo è costituito dai seguenti importi oggetto di accertamento: euro 4.028.349,00 a titolo di Iva detratta in violazione del disposto dell’art. 19 bis comma 1 del D.P.R. 633/72, euro 1.812.757,05 a titolo di sanzioni, euro 787.569,82 a titolo di interesse ed euro 8,75 a titolo di spese per la notifica dell’accertamento. (Si rimanda al paragrafo “Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato” per informazioni sull’evolversi della questione).

Alla voce B 3) “Altri” pari a 52,72 milioni di euro la parte più rilevante pari a 51,73 milioni, così come previsto dall’allegato 4.3 al D.lgs. 118/2011, corrisponde alle somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

L’importo del fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 è di 713 milioni di euro. Di questo importo euro 297 milioni corrisponde al fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria della Regione Toscana. La parte restante si riferisce alla svalutazione di ulteriori crediti non inseriti tra i residui attivi della Regione. In particolare euro 350 milioni corrispondono alla svalutazione dei crediti per i ruoli coattivi tributari emessi fino al 31/12/2014. In base a quanto previsto dal punto 3.3 dell’allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio stesso venivano accertate per cassa (ivi comprese quelle relative ai ruoli coattivi) devono continuare ad essere accertate per cassa fino al relativo esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, il principio ritiene opportuno che tali crediti siano indicati nell’attivo circolante dello stato patrimoniale al netto dello specifico fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti non è evidenziato nel prospetto di stato patrimoniale in quanto è stato portato in diretta riduzione dei crediti cui si riferisce.

Trattamento di fine rapporto

	31.12.2016
C)Trattamento di fine rapporto	669.303,46
Totale T.F.R.	669.303,46

Non vi sono dipendenti regionali, a tempo determinato o indeterminato, per i quali la Regione debba pagare direttamente il trattamento di fine rapporto. Per i dipendenti regionali infatti il trattamento di fine rapporto è pagato dall’INPS (ex INPDAP) presso la quale la Regione versa periodicamente i contributi.

La voce pari a 0,66 milioni rappresenta l’accantonamento effettuato da ARDSU dell’indennità di fine servizio ex art.150 della Legge R.T. n. 51 del 21 Agosto 1989, dovuta per il trattamento di miglior favore riservato ai dipendenti trasferiti dalla Regione Toscana all’Azienda alla data del 1 luglio 1994. Per l’esercizio 2016 non è stato rilevato alcun accantonamento in quanto la Legge R.T. n. 66 del 27 dicembre 2011 “Legge Finanziaria per l’anno 2012” all’art. 138 stabilisce che “A far data dal 1 gennaio 2012 cessano gli effetti di cui all’art. 15 della Legge Regionale n. 51 del 21 agosto 1989”. Nel corso dell’esercizio 2016 sono state liquidate indennità di fine servizio per complessivi euro 27.191,05 a tre ex dipendenti dell’Azienda. In ottemperanza a quanto previsto

nella Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – Legge di Stabilità 2014, il trattamento è stato erogato dopo 24 mesi dalla cessazione del dipendente per quiescenza.

Debiti

31.12.2016

1	Debiti da finanziamento	4.662.884.210,90
a	prestiti obbligazionari	318.385.594,71
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.619.439.869,69
c	verso banche e tesoriere	0,00
d	verso altri finanziatori	725.058.746,50
2	Debiti verso fornitori	10.571.261,42
3	Acconti	234.585,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.102.072.736,68
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	1.946.055.790,77
c	imprese controllate	43.043.165,77
d	imprese partecipate	3.530.830,28
e	altri soggetti	109.442.949,86
5	altri debiti	2.731.150.446,50
a	Tributari	103.312.437,46
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.470.772,22
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
d	Altri	2.621.367.236,82
	Totale Debiti	9.506.913.240,50

I debiti ammontano a 9.506,91 milioni di euro di cui 4.662,88 relativi a debiti di finanziamento. Quest'ultima voce include, tra i debiti di finanziamento da pubbliche amministrazioni, l'anticipazione sanitaria erogata dallo Stato e non ripianata, l'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013; relativamente ad ARDSU vi è compreso il debito di finanziamento pari a 1,37 milioni di capitale residuo per il mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di Via delle Sperandie e Via Tolomei a Siena, con scadenza al 31 dicembre 2021 al tasso fisso del 5,25% .

Nella voce "altri debiti" sono contabilizzati tra l'altro gli impegni del perimetro sanitario assunti ex art. 20 del D.lgs. 118/2011 per un ammontare pari a 1.241,52 milioni.

Sono altresì compresi tra i debiti gli impegni caduti in perenzione fino al 2015, sulla base della normativa contabile previgente.

Ratei e risconti passivi

31.12.2016

	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
	Ratei passivi	6.752.719,18
	Risconti passivi	1.016.852.885,41
1	Contributi agli investimenti	103.195.776,99
a	da altre amministrazioni pubbliche	101.087.675,58
b	da altri soggetti	2.108.101,41
2	Concessioni pluriennali	0,00
3	Altri risconti passivi	913.657.108,42
	Totale Ratei e Risconti E)	1.023.605.604,59

La voce ammonta complessivamente a 1.023,60 milioni di euro. I ratei passivi sono pari a 6,75 milioni di euro.

I risconti passivi, pari complessivamente a 1.016,85 milioni di euro, includono prevalentemente l'avanzo di amministrazione vincolato e il fondo pluriennale vincolato della Regione Toscana relativo a risorse di natura vincolata già accertate nella contabilità finanziaria in anni precedenti e non ancora impiegate per la finalità cui sono destinate; tra i contributi riscotati vi è anche la somma di 12,98 milioni di euro sui trasferimenti per borse di studio per riscossione anticipata dell'acconto del Fondo Integrativo Statale per l'a.a. 2016/2017. La voce "contributi agli investimenti" è relativa ai contributi utilizzati per il finanziamento degli investimenti la cui competenza economica è rinviata agli esercizi successivi in proporzione all'ammortamento delle immobilizzazioni da essi finanziate; essi includono 85,20 milioni di euro relativi ai contributi agli investimenti ricevuti da ARDSU di cui circa 54,2 milioni concessi dalla Regione Toscana all'Azienda in anni precedenti al 2016.

Conti d'Ordine

31.12.2016

CONTI D'ORDINE	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	9.000.000,00
7) garanzie prestate a altre imprese	489.545.133,14
Totale Conti d'Ordine	498.545.133,14

I conti d'ordine includono, tra gli importi più significativi, la garanzia rilasciata a favore della società partecipata Interporto A. Vespucci. Le lettere di patronage rilasciate dalla Regione a favore delle aziende sanitarie toscane sono iscritte al punto 7.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Trattandosi del primo bilancio consolidato non si procede al confronto e all'analisi delle differenze di ciascuna voce di bilancio con la corrispondente dell'esercizio precedente.

Componenti positivi della gestione

31.12.2016

1	Proventi da tributi	8.091.923.182,76
2	Proventi da fondi perequativi	432.868.526,31
3	Proventi da trasferimenti e contributi	842.132.886,10
	a Proventi da trasferimenti correnti	492.526.448,34
	b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.057.138,28
	c Contributi agli investimenti	346.549.299,48
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	81.703.363,00
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.989.737,30
	b Ricavi della vendita di beni	48.639,11
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.664.986,59

5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	25.121.365,31
	Totale componenti positivi della gestione A)	9.473.749.323,48

Tale aggregato è pari a 9.473,74 milioni e comprende prevalentemente i proventi da tributi per complessivi 8.091,92 milioni di euro.

I proventi da trasferimenti e contributi ammontano a 842,13 milioni suddivisi tra proventi da trasferimenti correnti per 492,52 milioni e proventi da contributi agli investimenti per 346,55 milioni di euro.

La voce 4c) "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" comprende 30,47 milioni di euro relativi ai corrispettivi delle mense a gestione diretta e indiretta, delle rette sugli alloggi, per servizio di foresteria e altri servizi a pagamento forniti dalle residenze universitarie e incassi derivanti dall'ospitalità estiva.

Componenti negativi della gestione

31.12.2016

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.906.471,57
10	Prestazioni di servizi	420.699.530,10
11	Utilizzo beni di terzi	3.407.902,12
12	Trasferimenti e contributi	8.332.775.133,64
a	Trasferimenti correnti	7.925.615.888,85
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	334.014.653,54
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	73.144.591,25
13	Personale	178.420.101,99
14	Ammortamenti e svalutazioni	27.548.002,81
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	14.533.740,76
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	11.632.785,64
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.381.476,41
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	950,00
16	Accantonamenti per rischi	27.801.140,12
17	Altri accantonamenti	125.423.612,07
18	Oneri diversi di gestione	74.855.201,20
	Totale componenti negativi della gestione B)	9.205.838.045,62

Tale aggregato è pari a 9.205,83 milioni di euro. Il costo per acquisti di beni è pari a 14,90 milioni; il costo per prestazioni di servizi è pari a 420,69 milioni. La voce di costo più rilevante è quella per trasferimenti e contributi pari a complessivi 8.332,77 milioni di euro.

Il costo del personale è pari a 178,42 milioni; gli ammortamenti sono pari a 27,54 milioni di euro.

Il costo per accantonamenti per rischi è pari a 27,80 milioni di euro e comprende l'accantonamento per la garanzia rilasciata dalla Regione alla società Interporto Vespucci, l'accantonamento al fondo spese legali, al fondo perdite societarie, al fondo indennità di fine mandato, al fondo per accantonamento degli oneri per la manovra statale 2016 prevista dall'art. 398 della L. 190/2014 nonché al fondo per il personale. Nella stessa voce trova allocazione l'accantonamento di 6,6 milioni di euro (dei quali è data ampia spiegazione alla voce "Fondo per rischi ed oneri") per

imposta Iva anni precedenti a seguito di avviso di accertamento per l'anno 2011 dell'Agenzia delle Entrate notificato nell'anno 2016.

Gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio sono pari a 125,42 milioni e si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione crediti originato dal fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" la parte più rilevante pari ad euro 42,20 milioni di euro rappresenta le erogazioni monetarie agli studenti.

Proventi e Oneri finanziari

31.12.2016

		Proventi finanziari	
19		Proventi da partecipazioni	834.622,07
	a	da società controllate	0,00
	b	da società partecipate	396.844,90
	c	da altri soggetti	437.777,17
20		Altri proventi finanziari	5.025.981,05
		Totale proventi finanziari	5.860.603,12
		Oneri finanziari	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	64.249.185,07
	a	Interessi passivi	64.249.185,07
	b	Altri oneri finanziari	0,00
		Totale oneri finanziari	64.249.185,07
		C) Totale Proventi e Oneri Finanziari	-58.388.581,95

I proventi finanziari ammontano a 5,86 milioni di euro mentre gli oneri finanziari sono pari a 64,24 milioni di euro e rappresentano per la quasi totalità degli importi gli interessi attivi o passivi maturati nel corso dell'anno 2016.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

31.12.2016

22		Rivalutazioni	66.628,27
23		Svalutazioni	16.865.070,33
		D) Totale Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-16.798.442,06

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono nel complesso negative e pari a -16,8 milioni di euro. Ne fanno parte gli accantonamenti per svalutazioni dei crediti di finanziamento iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e le rettifiche di valore delle partecipazioni azionarie valutate con il metodo del patrimonio netto.

Proventi e Oneri Straordinari

31.12.2016

24		Proventi straordinari	413.246.251,27
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.554.529,45
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	398.394.282,97
	d	Plusvalenze patrimoniali	860.704,16
	e	Altri proventi straordinari	11.436.734,69

		Totale proventi	413.246.251,27
25		Oneri straordinari	114.266.390,47
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	103.190.657,01
	c	Minusvalenze patrimoniali	11.023.342,87
	d	Altri oneri straordinari	52.390,59
		Totale oneri	114.266.390,47
		E) Totale Proventi e Oneri Straordinari	298.979.860,80

La gestione straordinaria è positiva per 298,97 milioni di euro. Vi hanno contribuito i proventi straordinari, pari a complessivi 413,24 milioni, all'interno dei quali sono comprese prevalentemente le insussistenze del passivo derivanti dalla economie su residui registrate nella contabilità finanziaria. Le plusvalenze patrimoniali derivanti dalle cessioni di beni e dal rimborso di titoli compresi nelle immobilizzazioni ammontano invece a 861 mila euro. Le minusvalenze patrimoniali sono relative alla cessione a titolo gratuito al Comune di Pescia dell'immobile Mercato dei fiori (Comicent); tale cessione era stata autorizzata dalla LR 57/2009.

Imposte

			31.12.2016
26		Imposte	13.005.444,66
		Totale Imposte	13.005.444,66

Tale voce è riferita all'IRAP pagata sulle retribuzioni e compensi corrisposti ed ammonta a 12,72 milioni di euro. La differenza raffigura l'imposta Ires sui redditi fondiari scaturenti dalle proprietà immobiliari dell'Agenzia DSU e l'imposta Irap "commerciale".

Risultato d'esercizio

Per il gruppo viene rilevato un risultato economico pari a 478,69 milioni di euro sostanzialmente corrispondente al risultato del Bilancio consolidato Giunta Regionale + Consiglio Regionale in quanto la consolidata Ardsu ha chiuso il bilancio in pareggio.

Informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti dai contratti di Interest rate swap (derivati finanziari) e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La presente nota viene redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. k) del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (e sue ss.mm.ii.) ed inserita nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/4 punto 5. Essa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari effettivamente sostenuti nell'esercizio 2016 in relazione ai contratti aventi ad oggetto derivati finanziari su tassi d'interesse (Interest rate swap) sottoscritti dalla Regione Toscana a fronte di proprie passività finanziarie a tasso variabile.

I derivati finanziari di seguito indicati sono stati sottoscritti dalla Regione Toscana in relazione a sottostanti passività finanziarie a tasso variabile. Pertanto, a fronte di ciascun contratto derivato sottoscritto, la Regione riceve l'importo semestrale degli interessi gravanti sulla sottostante passività finanziaria e paga un interesse calcolato con modalità differenti in funzione delle particolari condizioni previste dal contratto di *interest rate swap* sottoscritto.

Nell'anno 2016 nessun contratto relativo ai derivati finanziari in essere ha invece generato un saldo differenziale positivo.

Nella tabella riportata di seguito sono evidenziati gli oneri (saldi differenziali negativi o netting negativi) pagati dalla Regione Toscana nell'anno 2016, distinti per ciascun contratto derivato,

nonché i dettagli relativi alle condizioni contrattuali, alle controparti swap ed alle relative passività finanziarie sottostanti.

Dettaglio degli oneri pagati dalla Regione Toscana sui contratti di Interest rate swap nell'anno 2016 e sui contratti swap in essere e sulle relative passività finanziarie sottostanti:

Derivato					Passività sottostante						
Struttura del derivato	scadenza contrattuale del derivato	Controparte swap	Saldi differenziali (netting) ricevuti (+) / pagati (-) sui derivati finanziari nell'anno 2016	Tasso d'interesse pagato nell'anno 2016 sul derivato = tasso d'interesse sul debito INCLUSO il derivato (1)	Tasso d'interesse variabile pagato sulla passività sottostante e restituito dalle controparti swap nell'anno 2016 (2)	spread aggiuntivo sul tasso variabile pagato nell'anno 2016 per effetto del derivato [(1) - (2)]	descrizione passività sottostante	scadenza contrattuale del sottostante	Banca mutuante o sottoscrittrice delle obbligazioni	Importo INIZIALE del nozionale della passività sottostante	Importo RESIDUO al 31/12/2016 del nozionale della passività sottostante
IRS tasso fisso	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Filiale di Firenze)	980.962,57	4,430%	0,072%	4,358%	Mutuo 1V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	49.376.254,05	21.653.902,67
IRS con collar	30/06/2021	BNP-Paribas (Filiale di Londra)	2.762.487,06	5,109%	0,072%	5,037%	Mutuo 6V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	129.114.224,77	52.763.889,35
IRS con collar	30/06/2021	Dexia-Crediop (Sede di Roma)	1.651.997,91	4,456%	0,072%	4,384%	Mutuo 10V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	75.919.164,17	36.250.711,15
IRS con barriera digitale (Knock out)	14/06/2021	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Filiale di Firenze)	420.241,90	3,958%	0,023%	3,935%	Prestito obbligazionario 2001-2021 (IT0003204887)	14/06/2021	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Filiale di Firenze)	25.823.000,00	9.484.013,20
IRS con barriera digitale (Knock out)	12/06/2022	Deutsche Bank (Filiale di Londra)	2.397.379,84	5,010%	0,061%	4,949%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XS0149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	42.625.000,00
IRS con barriera digitale (Knock out)	12/06/2022	Bank of America Merrill Lynch (Filiali di Londra e Dublino)	2.397.379,84	5,010%	0,061%	4,949%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XS0149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	42.625.000,00
IRS strutturato con spread fra CMS 20 anni e CMS 2 anni, con cap crescente	12/06/2022	Société Generale (Sede di Parigi e Filiale di Londra)	997.145,14	2,119%	0,061%	2,058%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XS0149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	42.625.000,00
TOTALE ONERI PER I DERIVATI NELL'ANNO 2016			11.607.594,26				TOTALE DEBITO SOTTOSTANTE			745.232.642,99	248.027.516,37

Nell'anno 2016, in relazione ai contratti di derivati finanziari in essere, risulta quindi un onere complessivo pari a Euro 11,607 mln., cui corrisponde un tasso d'interesse medio del 4,283% da sommare algebricamente al tasso d'interesse variabile medio (media ponderata) pagato sulle sottostanti passività a tasso variabile e pari allo 0,064%. Complessivamente, il tasso d'interesse medio effettivo pagato sull'indebitamento regionale assistito da strumenti finanziari derivati è risultato pari al 4,347%.

Ai contratti di Interest rate swap sopra indicati si aggiunge poi una posizione relativa ad un contratto di finanziamento stipulato con la Banca Dexia-Crediop S.p.A. che include una componente derivata ed il cui debito residuo, alla data del 31/12/2016, risultava pari a Euro 95.913.405,40 mentre gli interessi passivi complessivamente pagati nell'esercizio 2016 in relazione a tale contratto sono stati pari a Euro 446.072,37 cui corrisponde un tasso d'interesse medio, nell'anno, pari a 0,447 %.

A titolo di confronto con il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato pagato sin dall'origine su un finanziamento della Cassa Depositi con caratteristiche di durata simili a quelle dei finanziamenti assistiti dai derivati nonché sul finanziamento con componente derivata, si evidenzia che:

- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento a tasso fisso con caratteristiche di durata corrispondenti a quelle dei mutui a tasso variabile (3V e 6V) assistiti da derivati finanziari sarebbe stato pari al 5,25% (tasso stato fissato con D.M. Tesoro del 30 luglio 1998).
- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento a tasso fisso con caratteristiche di durata corrispondenti a quelle dei mutui a tasso variabile (1V e 10V) assistiti da derivati finanziari sarebbe stato pari al 5,04% (tasso stato fissato con D.M. Tesoro del 13 settembre 1999 e tabella allegata al D.M. Tesoro del 16 febbraio 1999).
- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa depositi e prestiti su finanziamenti con caratteristiche di durata simili a quelle dei prestiti obbligazionari emessi dalla Regione Toscana a tasso variabile (prestiti obbligazionari con scadenze 2021 e 2022), assistiti da derivati, sarebbe stato pari al 5,50%.

Da quanto sopra indicato emerge quindi un risparmio di spesa per interessi, in quanto il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato alla Regione dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento attivato nello stesso periodo di accensione dell'indebitamento a tasso variabile assistito dai contratti di interest rate swap risulta più elevato rispetto a quello effettivamente pagato.

L'Agenzia Regionale DSU non ha attivato strumenti finanziari derivati